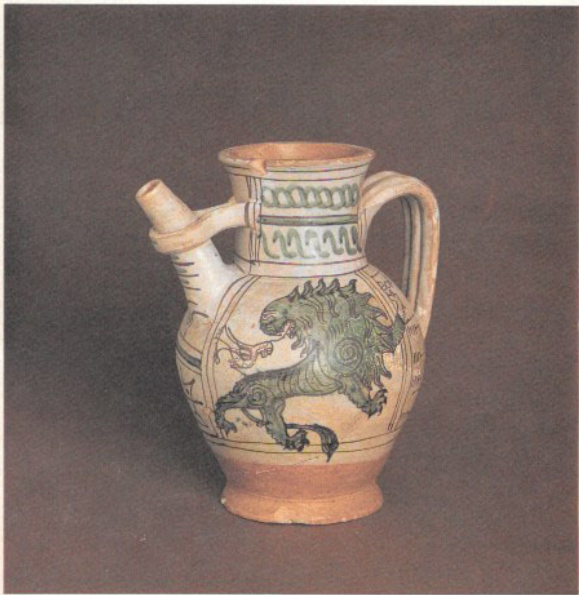


LA CERAMICA MEDIEVALE RITROVATA NEL TERRITORIO DI VITERBO



EDIZIONI ALBERTO MIRALLI

Queste brevi note di catalogo anticipano una prossima, più ampia e completa pubblicazione che intendo fare sulla ceramica medievale rinvenuta nel territorio di Viterbo e provincia e della quale espongo in questa mostra alcuni esemplari di particolare significato e bellezza.

Nel volume di prossima pubblicazione i cultori e gli appassionati potranno trovare, insieme ad una più ricca documentazione fotografica, anche adeguate risposte a quei molteplici interrogativi ed alle curiosità di ordine storico e culturale che l'osservazione di questi reperti interessanti un arco di tempo assai vasto certamente solleva e che non potevano essere date in modo esauriente in questa occasione.

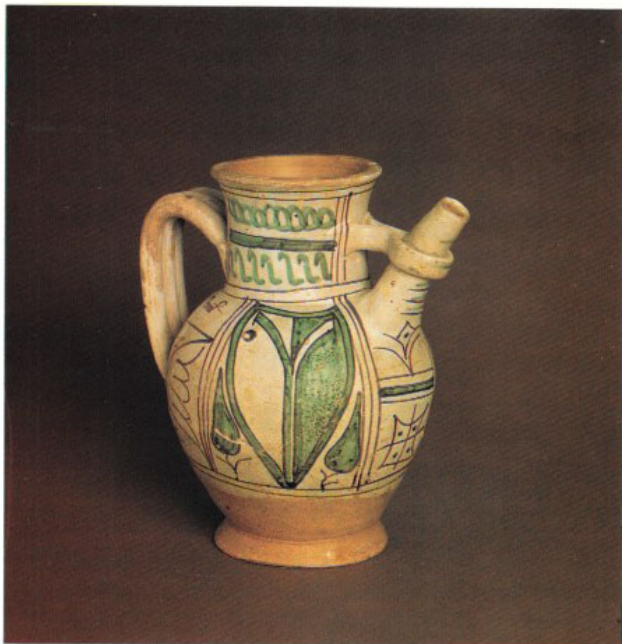
Attraverso l'esame di questi materiali archeologici e delle loro caratteristiche relative sia alla materia ed alla tecnica della lavorazione sia alla forma plastica, alla colorazione ed ai disegni graffiati o dipinti è, infatti, possibile risalire ad avvenimenti circostanziati di importanza storica. L'interpretazione dei segni, delle figure, dei simboli tracciati sui vasi, sulle brocche, sui piatti ha più di una volta rivelato eventi di lotta fra le fazioni cittadine e di vita sociale della città cui le ricerche degli studiosi ancora non erano potute approdare, o ha confermato le scoperte che gli studiosi, basandosi su altri documenti, già avevano fatto e comunicato.

In particolare, la produzione di ceramica, ritrovata, come dicevamo, nel territorio di Viterbo della quale espongo alcuni dei migliori esemplari in questa mostra, coprendo un arco di tempo che va dal XIII al XV secolo, documenta le lotte che durante questo lungo periodo opposero tra loro le fazioni dei guelfi e dei ghibellini per il controllo ed il possesso del territorio.

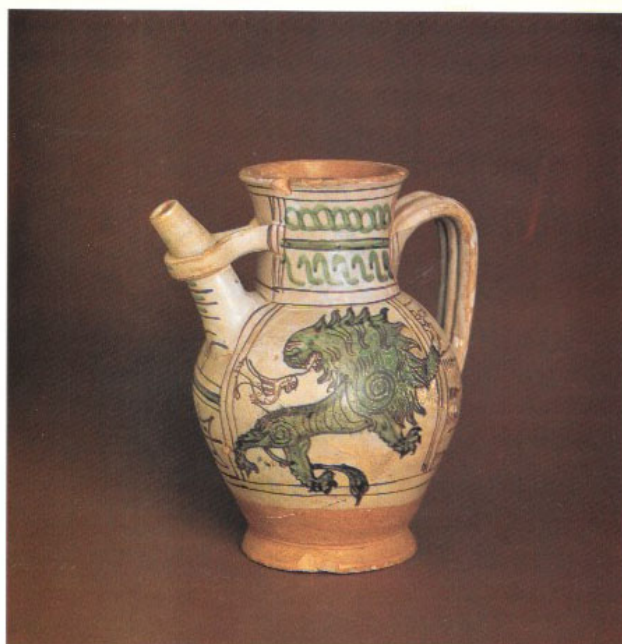
L'uomo dell'epoca si identifica nei simboli analitici e religiosi: la picca lombarda, il giglio guelfo, fiorentino, angioino, l'aquila imperiale, il leone viterbese, l'agnus dei, il cane che caccia o la lepre cacciata. Sono i simboli animali e floreali delle diverse famiglie e consorterie che si contendevano il possesso di questo o di quel castello a metterci sulla traccia, a documentarci la presenza sul territorio di re, di regine, imperatori, papi e religiosi che in seguito saranno canonizzati, nonché di ambascierie provenienti dalle più lontane regioni d'Italia come quella arrivata con il passaggio di Papa Urbano V per Viterbo proveniente da Avignone.

In questi loro lavori, insomma, i ceramisti dell'epoca hanno rappresentato e iscritto le vicende di cui in un modo o nell'altro sono stati parte, consegnandoci ora una congerie di reperti e di materiali che, pezzo accanto a pezzo, frammento su frammento tende con sempre maggiore organicità a ricostruire davanti ai nostri occhi un panorama perduto di civiltà, soprattutto medievale ma che non di rado si apre alle più popolari manifestazioni artigianali dell'umanesimo e del rinascimento, in una porzione che per essere così ridotta di territorio maggiormente ci stupisce per la sua ricchezza di genti, di fazioni e di eventi storici.

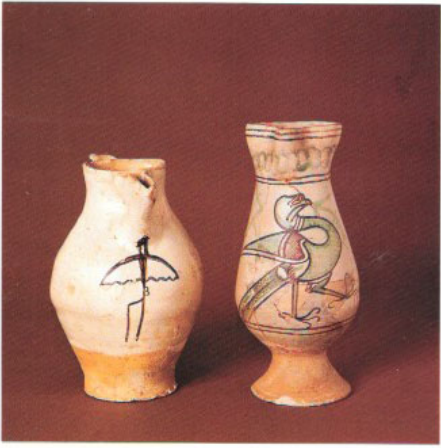
Viterbo, Settembre 1984
Alberto Miralli



1a



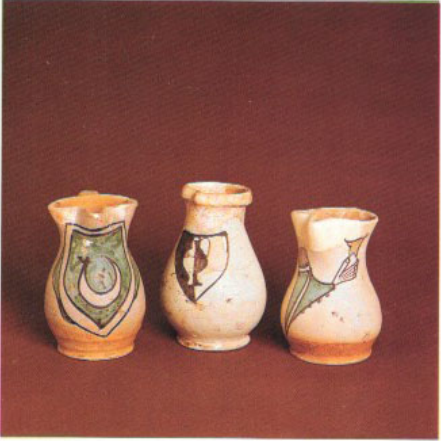
1b



2



6



3



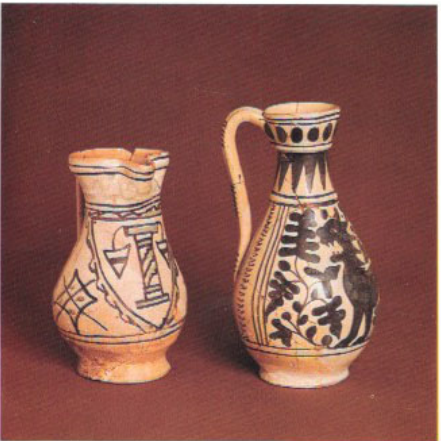
7



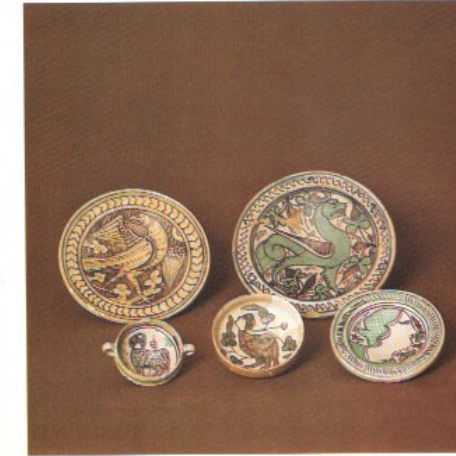
4



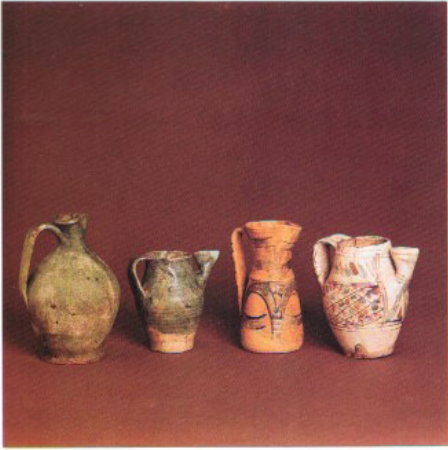
6



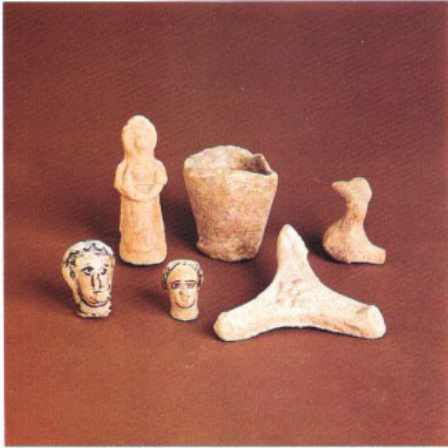
5



7



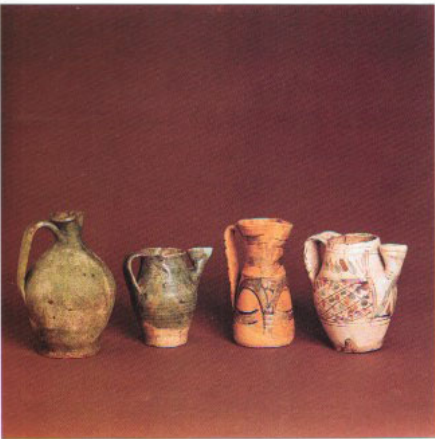
9



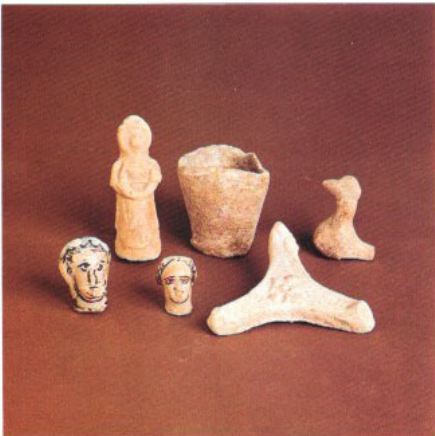
10



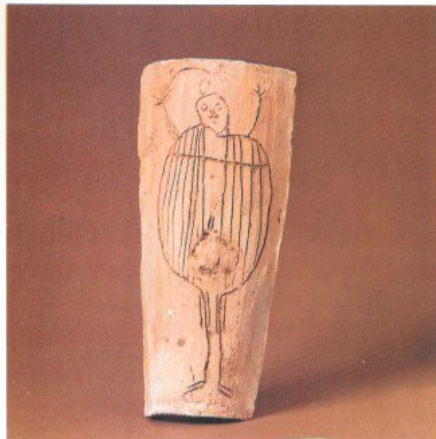
8



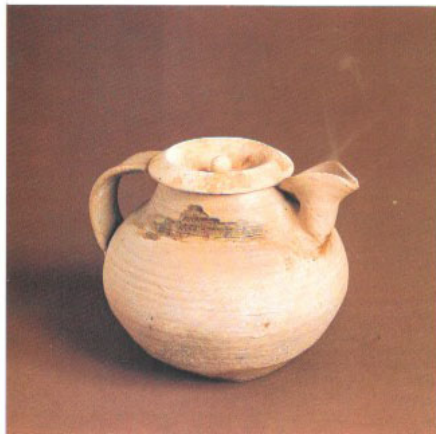
9



10



11



12

Da sinistra verso destra in basso

Fig. 3) TAZZA CON AGNI S' DEI
diam. orlo cm. 11 ca. - diam. base cm. 4 ca.
Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XIV secolo)

Fig. 4) CIOTOLA CON MOTIVO BIMORFO
diam. orlo cm. 12 - diam. base cm. 5
Ritrovata a Tarquinia - (Viterbo, prima metà del XIV secolo)

Fig. 5) PIATTO CON PROFILO DI DONNA
diam. orlo cm. 17 - diam. base cm. 6,5
Ritrovato a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XV secolo)

Nota: nel gruppo delle ceramiche della fig. n° 7 ci sono diversi esempi di come nella fantasia popolare si può presentarsi in diversi modi la politica, la fantasia, la religione, l'amore.

Nella fig. n° 1 in alto l'aquila imperiale, simbolo di potenza.

Nella figura n° 2 in alto il grifo, prodotto della fantasia.

Nella figura n° 3 in basso l'agnus dei, simbolo religioso.

Nella figura n° 4 in basso si assiste alla trasformazione antropomorfa dell'animale. La figura femminile o ma schile infatti diventa evidente e l'uomo o la donna vengono poi raffigurati come alla figura n° 5 con le loro sembianze.

8) Da sinistra verso destra

Fig. 1) TAZZA CON GIGLI GI EHI
diam. orlo cm. 10 - diam. base cm. 4
Ritrovata a Viterbo - (Orvieto, prima metà del XIV secolo)

Fig. 2) PIATTO CON GIGLIO GUELFO
diam. orlo cm. 24 - diam. base cm. 5
Ritrovato a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XV secolo)

Fig. 3) PIATTO CON GIGLIO GUELFO
diam. orlo cm. 18 - diam. base cm. 6
Ritrovato a Viterbo - (Viterbo, fine del XIV secolo)

Fig. 4) CIOTOLA CON GIGLIO FIORENTINO
diam. orlo cm. 13,5 - diam. base cm. 8,5
Ritrovata a Tuscania - (Firenze, metà del XV secolo)

Nota: varianti del giglio guelfo, fiorentino. Tale iconografia fu usata con poche varianti da più famigli.

9) Da sinistra verso destra

Fig. 1) BROCCA IN RAMINA
h. cm. 22 - diam. orlo cm. 5,5 - diam. base cm. 9,5
Ritrovata ad Anagnino - (Viterbo, inizio XIII secolo)

Fig. 2) BROCCALE IN RAMINA
h. cm. 15 - diam. orlo cm. 7,5 - diam. base cm. 6,5
Ritrovato a Viterbo - (Viterbo, inizio XIII secolo)

Fig. 3) BROCCA CON ARCHI
h. cm. 15,5 - diam. orlo cm. 8 - diam. base cm. 7
Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, inizio XIII secolo)

Fig. 4) BROCCALE CON MOTIVI GEOMETRICI
h. cm. 15 - diam. orlo cm. 8,5 - diam. base cm. 8
Ritrovato a Viterbo - (Roma, inizio XIII secolo)

Nota: la figura n° 3 è realizzata con decorazioni in manganese, ramina e vetrina. La fig. n° 4 è realizzata nella decorazione con impasto di tonalità cromatica media, ricoperta di smalto e colori bruno verde e giallo.

12) Da sinistra verso destra in alto

Fig. 1-3) FISCHIETTI DI TERRACOTTA

Fig. 2) CROGIOLO PER FONDITURE

Fig. 4) in basso SOSTEGNO PER LA COTTURA DELLE CERAMICHE

Fig. 5-6) FRAMMENTI DI FIGURE

Fig. 1) TEGOLA CON GRAFFITO
h. cm. 41 - diam. orlo cm. 14 - diam. base cm. 20
Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, XV secolo)

Nota: il graffito raffigura un personaggio intento a scacciare dalla casa ogni calamità naturale o soprannaturale.

12) BROCCALE

h. cm. 15 - diam. orlo cm. 8,5 - diam. base cm. 8
Ritrovato a Roma - (Roma, inizio XIII secolo)

Nota: il broccale reca intorno tracce di vetrina e si presume che servisse ad uso di scaldabevande.

CATALOGO

1a) BROCCALE CON STEMMMA BISENZO E LEONE
h. cm. 26,5 - diam. orlo cm. 11,2 - diam. base cm. 11,8
Ritrovato a Tuscania - (Orvieto, 1329 circa)
Faccitura A. Stemma di Giovanni di Bisenzio, Signore di Montebello e Pianzano.

1b) BROCCALE CON STEMMMA BISENZO E LEONE
Faccitura B. Il leone (simbolo di Viterbo) addenta un aquilotto con le bande (Famiglia Gatti).

Nota: il broccale documenta la ribellione dei ghbellini viterbesi contro il frantoio imperiale Silvestro Gatti che viene ucciso da Ezzardo di Vico. La morte di questo facoltoso la sottomissione della città alla Signoria degli Orsini, famiglia guelfa nell'anno 1329.

2) Da sinistra verso destra

Fig. 1) BROCCALE CON BALIESTRA

h. cm. 25 - diam. orlo cm. 9 - diam. base cm. 10
Ritrovato a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XIV secolo)

Fig. 2) BROCCA CON L'UCCELLO

h. cm. 28 - diam. base cm. 10
Ritrovata a Viterbo - (Siena, prima metà del XIV secolo)

Nota: il broccale della fig. n° 1 porta rappresentata la corporazione dei balestrieri. La brocca della fig. n° 2 porta la decorazione di un uccello nell'atto di essere raggiunto da una freccia. Il significato può essere inteso come la difesa del territorio.

3) Da sinistra verso destra

Fig. 1) BROCCA CON STEMMMA DELLA FAMIGLIA PAPA ZERINI

h. cm. 16,5 - diam. base cm. 8,5

Fig. 2) BROCCA CON STEMMMA DI CERAMISTA VITERBENSE

h. cm. 17 - diam. base cm. 8 - diam. orlo cm. 7

Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, seconda metà del XIV secolo)

Fig. 3) BROCCA CON MANO FEMMINILE NELL'ATTO DI RICAZIONE UN'OROLE

h. cm. 15,5 - diam. base cm. 9

Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, seconda metà del XIV secolo)

Nota: la decorazione della brocca della fig. n° 3 simboleggia un atto d'amore.

4) Da sinistra verso destra

Fig. 1) BROCCALE CON STEMMMA ORSINI

h. cm. 14,7 - diam. base cm. 7,6

Ritrovato a Viterbo - (Orvieto, 1329 circa)

Fig. 2) BROCCALE CON STEMMMA BRANCA

h. cm. 20 - diam. base cm. 8

Ritrovato a Tuscania - (Firenze, seconda metà del XIV secolo)

Nota: sotto il becco del broccale della fig. n° 1 sono raffigurate le lettere IRS (indicante il nome della Famiglia Orsini - Guelfa).

5) Da sinistra verso destra

Fig. 1) BROCCA CON STEMMMA DELLE FAMIGLIE CO-

LLONNA E CAIUCOLI

h. cm. 23 - diam. base cm. 10

Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XIV secolo)

Fig. 2) BROCCA CON LEONE

h. cm. 28 - diam. base cm. 9 - diam. orlo cm. 8

Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XIV secolo)

Nota: nella figura n° 1 la decorazione documenta che i ghbellini viterbesi, sballati da Stefano Colonna e guidati da Turella Capocci, occupano il castello di S. Saturno nel 1317, posto tra Tuscania e Viterbo. Nella figura n° 2 il colore caratteristico della brocca con decorazione zaffira a rilievo è il sintomo evidente del cambiamento tra medioevo e rinascimento, e raffigura il leone simbolo della città di Viterbo. Infatti le precedenti decorazioni erano eseguite in ramina e manganese.

6) Da sinistra verso destra

Fig. 1) BACINO CON DUE MANICI CON STEMMMA DI TUSCANIA

diam. orlo cm. 30,5 - diam. base cm. 15,5

Ritrovato a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XIV secolo)

Fig. 2) CIOTOLA

diam. orlo cm. 18 - diam. base cm. 7,5

Ritrovata a Viterbo - (Viterbo, prima metà del XIV secolo)

Fig. 3) CIOTOLA

diam. orlo cm. 18 - diam. base cm. 7

Ritrovata a Tuscania - (Orvieto, metà del XIV secolo)

Fig. 4) BACINO CON AQUILA

diam. orlo cm. 32 - diam. base cm. 18

Ritrovato a Tuscania - (Orvieto, metà del XIV secolo)

Nota: il bacino a due manici della fig. n° 1 porta una decorazione che simboleggia il ruolo di fedeltà alla Chiesa e alla parte guelfa. Nella fig. n° 4 la decorazione raffigura l'aquila imperiale.

7) Da sinistra verso destra in alto

Fig. 1) PIATTO CON AQUILA E MOTIVI FLOREALI

diam. orlo cm. 25 - diam. base cm. 11

Ritrovato a Tuscania - (Orvieto, prima metà del XIV secolo)

Fig. 2) PIATTO CON GRIFONE E MOTIVI FLOREALI

diam. orlo cm. 28 - diam. base cm. 10,5

Ritrovato a Tuscania - (Siena, prima metà del XIV secolo)

Il presente catalogo, curato da Giuliano Allegri delle Edizioni Bezuga di Firenze e stampato dalla Tipografia Bandecchi e Vivaldi di Pontedera, ha avuto una tiratura di mille copie. Le fotografie sono di Biganzoli (Viterbo), le riproduzioni della Cliehs Firenze.

